Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVII — Roma — Sabato, 16 ottobre 1926 — Numero 241

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Esposizione nazionale di macchine agricole e Mostra campionaria di prodotti agricoli pugliesi, in Barletta.

Con decreto 29 settembre 1926, registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre successivo, S. E. il Capo del Governo ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, la Regia cantina sperimentale di Barletta, a promuovere la Esposizione nazionale di macchine agricole e la Mostra campionaria di prodotti agricoli pugliesi, che avrà luogo in quella città dal 25 ottobre al 15 novembre corrente anno.

Mostra agricola regionale, in Ancona.

Con decreto 27 settembre 1926 di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre detto al registro n. 13 Finanze, foglio n. 194, il comune di Ancona è stato autorizzato, a termini e per gli effetti del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, a promuovere la Mostra agricola regionale, da tenersi in Ancona nei mesi di settembre-ottobre 1926.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2025.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 7 ottobre 1926, n. 1712.

16ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-27.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza del 7 ottobre 1926 sul decreto che autorizza una 16ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-1927.

MAESTA'

Per sussidi da elargire ai danneggiati da alluvioni, nelle provincie di Treviso e di Udine, occorre aumentare di L. 200,000 il fondo inscritto, nel bilancio del Ministero dell'interno, per erogazioni del genere.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di attingere la somma stessa al fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che il riferente si onora di rassegnare alla Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 delle disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvate con R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 30,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1926-27, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 3,479,401, rimane disponibile la somma di L. 26,520,599:

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 341 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1926-27, è autorizzata una 16ª prelevazione nella somma di lire 200 mila, da inscrivere al cap. n. 37 « Sussidi diversi di pubblica beneficenza, ecc. », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1926.
Atti del Governo, registro 253, foglio 64. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2026.

REGIO DECRETO 16 settembre 1926, n. 1729.

Scioglimento dell'Amministrazione della Comunanza agraria di Pescara in Arquata del Tronto, e nomina del Regio commissario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la proposta del Prefetto di Ascoli Piceno relativa allo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Comunanza agraria di Pescara in Arquata del Tronto;

Considerato che il Consiglio di amministrazione dell'ente non funziona regolarmente trascurando non solo l'andamento generale dell'amministrazione, ma anche la conservazione ed il miglioramento del patrimonio sociale, epperò si rende necessario affidarne la gestione ad un amministratore straordinario;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale e 21 del decreto 22 ottobre 1922, n. 1472;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione della Comunanza agraria di Pescara in Arquata del Tronto è sciolto.

Art. 2.

Ad amministrare temporaneamente il patrimonio dell'ente è chiamato il dott. Feliciano Di Masi con le funzioni di Regio commissario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1926.
Atti del Governo, registro 253, foglio 80. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2027.

REGIO DECRETO 16 settembre 1926, n. 1730.

Scioglimento dell'Amministrazione della Comunanza agraria di Pretare in Arquata del Tronto, e nomina del Regio commissario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la proposta del Prefetto di Ascoli Piceno relativa allo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Comunanza agraria di Pretare in Arquata del Tronto;

Considerato che il Consiglio di amministrazione dell'ente non funziona regolarmente, trascurando non solo l'andamento generale dell'amministrazione, ma anche la conservazione ed il miglioramento del patrimonio sociale, epperò si rende

necessario affidarne la gestione ad un amministratore straordinario;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale e 21 del decreto 22 ottobre 1922, n. 1472;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione della Comunanza agraria di Pretare in Arquata del Tronto è sciolto.

Art. 2.

Ad amministrare temporaneamente il patrimonio dell'ente è chiamato il dott. Feliciano Di Masi, colle funzioni di Regio commissario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1926.
Atti del Governo, registro 253, foglio 81. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2028.

REGIO DECRETO 13 agosto 1926, n. 1706.
Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia Siliqua-Calasetta e diramazione Palmas-Suergiu-Iglesias.

N. 1706. R. decreto 13 agosto 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato lo statuto della Cassa di soccorso a favore del personale addetto al servizio della Ferrovia Siliqua-Calasetta e diramazione Palmas-Suergiu-Iglesias.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1926.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 16 settembre 1926.
Scioglimento del Consiglio comunale di Albenga (Genova).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 16 settembre 1926, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Albenga, in provincia di Genova.

MAESTA',

L'Amministrazione comunale di Albenga, ha, con azione deficiente ed irregolare, gravemente disorganizzato la civica azienda.

Un'inchiesta, di recente eseguita, ha accertato l'abbandono degli uffici, il disordine dei servizi contabili, l'assunzione di un personale esuberante, ed in parte negligente, che grava con un onere insostenibile sulle finanze comunali, la insincera compilazione del bilancio dell'esercizio in corso, lo sperpero del pubblico denaro in spese voluttuarie. Inoltre le verifiche di cassa non vengono eseguite, i ruoli delle tasse comunali sono compilati con eccessivo ritardo, i conti relativi agli esercizi successivi a quello 1921 non sono stati ancora trasmessi per l'esame all'autorità superiore, e gravi irregolarità ed abusi sono stati riscontrati nella erogazione delle spese e nella emissione di mandati, nella gestione del dazio, nella concessione di lavori. A ciò aggiungasi che nella gestione dell'ente viene tollerata la continua ed indebita ingerenza di elementi ad essa estranei.

In tale stato di cose, che ha determinato, nell'ambiente locale, un vivace movimento di reazione contro gli amministratori, con pericolo di perturbamenti, il Prefetto, a tutela dell'ordine pubblico e degli interessi comunali, ha dovuto sospendere dalle funzioni la rappresentanza elettiva, affidando ad un suo Commissario la provvisoria gestione dell'azienda municipale.

Poichè la cennata situazione non accenna a migliorare, mentre d'altro canto, a porre riparo al disordine del Comune non possono ritenersi adeguati i mezzi annessi agli ordinari poteri di vigilanza e di tutela, appare indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente conversione in Regio del commissario prefettizio.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, numero 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Albenga, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Filiberto Romagnoli è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1926.
Modificazione alla nomenclatura e classificazione delle cose per il trasporto sulle Ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nella nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato) le voci:

Sodio (solfato di) o sale di Glauber:

a) greggio, cioè in masse informi od in polvere . . . . 66 — 75 — —

b) cristallizzato . . . . 60 61 63 — —

sono soppresse e sostituite dalla seguente:

Sodio (solfato di) o sale di Glauber . . 62 66 70 — —

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 agosto 1926.

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1926.
Revoca di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Napoli.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto 4 settembre 1925, col quale venne fra gli altri autorizzato a continuare nell'esercizio professionale quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Napoli il signor Tafuri Filippo di Remigio;

Ritenuto che detto agente di cambio si è reso insolvente nella liquidazione di settembre 1926;

Visto l'art. 57 della legge 20 marzo 1913, n. 272;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 29 luglio 1925, n. 1261;

Decreta:

Con effetto dal 30 settembre 1926 è revocata l'autorizzazione concessa al sig. Tafuri Filippo di Remigio a continuare nell'esercizio professionale di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Napoli.

Roma, addì 14 ottobre 1926.

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO PREFETTIZIO 20 luglio 1926.
Proroga di poteri del Commissario straordinario di Treviso.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Veduto il R. decreto 29 aprile 1926, col quale fu sciolto il Consiglio comunale di Treviso;

Veduta la legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione finanziaria del Comune e quella dei pubblici servizi;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Treviso è prorogato di tre mesi.

Treviso, addì 20 luglio 1926.

Il Prefetto: DENTICE.

PRESENTAZIONE DI DECRETI LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, in data 14 ottobre 1926 ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, sull'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Comunicazione.

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per i lavori pubblici ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 29 luglio 1926, n. 1644, recante disposizioni per l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per le finanze con nota del 24 settembre 1926, n. 111203, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1566, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 settembre 1926, n. 215, relativo alla concessione di mutui agli armatori italiani di navi inglesi tipo « War ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Dazi doganali.

La media per il pagamento dei dazi di importazione da valere dal 18 al 24 ottobre 1926 è stata fissata in L. 484, rappresentanti 100 dazio nominale e 384 aggiunta cambio.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite del 15 ottobre 1926

Francia	70.95	New York	24.66
Svizzera	478 —	Dollaro Canadese	24.69
Londra	119.61	Oro	475.82
Olanda	9.925	Belgrado	43.60
Spagna	378 —	Budapest (pengö)	0.0346
Belgio	70.37	Albania (Franco oro)	474 —
Berlino (Marco oro)	5.88	Norvegia	5.80
Vienna (Schillinge)	3.48	Polonia (Sloty)	—
Praga	73.25	Rendita 3,50 %	66.80
Romania	13 —	Rendita 3.50 % (1902)	61 —
Russia (Cervonetz)	126.562	Rendita 3 % lordo	40.325
Peso Argentino oro	23.10	Consolidato 5 %	87.425
Peso Argentino carta	10.17	Obbligazioni Venezie 3.50 %	67 —

TOMMASI CAMILLO *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.